

Vian interviene domani a 500 anni dalla Riforma

Città dell'uomo, associazione fondata da Giuseppe Lazzati, promuove il terzo e ultimo incontro, che si terrà domani alle 18 (piazza Sant'Ambrogio 15, Milano) del percorso di riflessione «500 anni di Riforma protestante...»

«La fraternità via della pace»

Torna nello «Spirito di Assisi» per un cammino verso la pace l'incontro interreligioso promosso dai Fratelli minori di Sant'Angelo e dal Forum delle religioni di Milano.

Al via incontri ebraico-cristiani

Il 25 ottobre alle 18.30 si inaugura il ciclo di «Incontri a due voci» ebraico-cristiani. Per l'occasione l'incontro si terrà presso l'Auditorium San Fedele (via Hoepfli 3/b, Milano).



In seguito alla svolta segnata dal Concilio Vaticano II. Gli incontri di questo nuovo ciclo verteranno sul tema dell'esodo e sulla figura di Mosè.

sabato alle 15

Lectio divina sul Vangelo di Marco con don Galli

Il Meic di Milano e dell'Università cattolica organizzano per sabato 28 ottobre alle 15, presso l'Istituto Suore Orsoline (via Lanzzone 53, Milano), la Lectio divina sul Vangelo di Marco con meditazione guidata da don Pier Luigi Galli Stampino.

giovedì alle 21

«Evangelii gaudium» a Vittuone con Pirovano

Il Centro culturale cardinale Ferrari e il Gruppo missionario di Vittuone organizzano, giovedì 26 ottobre alle 21, presso l'oratorio San Luigi (salone don Milani, via Villorese 47), una serata dal titolo «Sfide dell'inculturazione della fede».

La giornata interdisciplinare a Venegono, rivolta non solo ai seminaristi ma aperta a tutti, si colloca nell'anniversario

celebrato dai protestanti. Ecco il perché: lo spiega il direttore della sezione parallela della Facoltà di Milano, don Manzi

Studiare Lutero, riscoprire che l'amore di Dio ci salva

DI ANNAMARIA BRACCINI

Torna anche quest'anno la Giornata interdisciplinare (vedi sotto la foto) promossa dalla Sezione parallela della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale presso il Seminario archivescovile di Milano. Ma perché interrogarsi sulla dottrina della cosiddetta «giustificazione» in Lutero? A spiegarlo è don Franco Manzi, direttore della Sezione, docente in Seminario, noto studioso di san Paolo, che dice: «La Giornata si colloca all'interno di un anno in cui le Chiese protestanti, ma anche la Chiesa cattolica, celebrano la nascita della Riforma, facendola coincidere simbolicamente con il celebre atto di "protesta" di Lutero, che affisse 95 tesi contro l'acquisto delle indulgenze, il 31 ottobre di 500 anni fa, sulle porte della chiesa del castello di Wittenberg. Il Seminario di Milano si è lasciato interrogare da quest'evento, per cui cinque teologi del corpo docenti del Seminario stesso e della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale si sono confrontati per ripensare nuovamente il tema della giustificazione che è la tesi portante della teologia di Lutero.»

formazione culturale. In particolare, la questione dell'aggiudicazione, vero e proprio punto nodale dell'insegnamento paulino e più in genere neotestamentario è approfondito nei corsi di teologia fondamentale e di antropologia teologica, oltre che in quello di esegesi del Nuovo Testamento. Inoltre, il tema della giustificazione è una delle idee cruciali anche della teologia dei sacramenti, per cui - come si vede - segna decisamente la formazione teologica dei seminaristi oggi. La teoria della giustificazione è centrale in san Paolo e, ovviamente, in Lutero. Si può dire che ha ancora una sua attualità nella discussione della Chiesa? «Sì, come dicevo, a diversi livelli. La parola greca dikaiosynè dice la «giustizia» di Dio che si concretizza nel «giustificare» l'uomo, cioè nel metterlo nella «relazione giusta» con Dio stesso, attraverso Gesù Cristo e il suo Spirito. Questa dottrina ha il suo primo grande pensatore in san Paolo, che l'approfondisce nella Lettera ai Filippesi, al capitolo 3, nella Lettera ai Galati, ai capitoli 3-4 e nella Lettera ai Romani, nei primi quattro capitoli. Il concetto di «giustificazione» di Dio può essere reso con quello di «perdono» di Dio. Si tratta del perdono dei peccati, attuato da Dio attraverso lo Spirito donato da Gesù, che mette il cristiano battezzato in una buona relazione con Dio stesso. Chiaramente questa dottrina ha un valore teologico; ma lo ha nella misura in cui ha a che fare anche con la vita spirituale di noi credenti in Cristo, perché fa comprendere il primato della grazia di Dio, del suo amore che sempre ci precede, santificando la nostra esistenza. In questo senso, questo anniversario della nascita della Riforma simola tutti i battezzati a riscoprire intellettualmente e ad assaporare esistenzialmente l'amore di Dio, che ci perdona e ci salva.»



Don Franco Manzi



Martin Lutero (1483-1546)

il 25 ottobre in Seminario

Dibattito sulla «giustificazione»

Si terrà mercoledì 25 ottobre la tradizionale Giornata interdisciplinare presso il Seminario di Venegono Inferiore (aula Paolo VI, via Pio XI 32) dal titolo «Giusti per grazia. La dottrina luterana della giustificazione. Ecco il programma: ore 9.15, saluto di don Massimiliano Scandroglio, Vice direttore di Sezione del Seminario; ore 9.20, «La dottrina della giustificazione in Lutero: temi e contesti», relazione di don Angelo Maffei, docente di Teologia

sistemica; ore 10, «La giustificazione di Hans Küng», don Mario Antonelli, docente di Teologia fondamentale; ore 10.30, coffee break; ore 10.50, «La comunione congiunta sulla dottrina della giustificazione», don Scandroglio, docente di sacra Scrittura; ore 11.20, interventi e domande; ore 12.30, conclusione e pranzo. La giornata è aperta a seminaristi, preti, diaconi permanenti, religiosi e laici insegnanti.

Luterani e cattolici tra Parola e musica

DI ROSANGELA VEGETTI

Si chiude l'anno celebrativo dei 500 anni della Riforma Luterana e Milano, come altre città e diocesi a partire da Trento, invita tutti a un momento di preghiera e riflessione in un clima di fraterna comunione tra cattolici e luterani. In un evento ecumenico che lega arte e preghiera. E l'incontro dal titolo «La Parola diventa musica», che si terrà sabato 28 ottobre alle 21, nella basilica di San Simeone a Milano (piazza San Simeone 2).

La Chiesa cristiana protestante in Milano con la pastora Anne Stempel e la Chiesa evangelica luterana in Italia con la pastora Nora Foeth, in conclusione dell'intenso programma di incontri e iniziative per i 500 anni della Riforma protestante, insieme all'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini, invitano a un incontro di spiritualità ad alto contenuto artistico. «A partire da un brano dell'apostolo Paolo (Fil 2,6-11), il filo conduttore della serata - sottolinea Roberto Paganì, responsabile dell'Ufficio ecumenismo e dialogo della Diocesi ambrosiana - è un Inno di sant'Ambrogio, ritrovato negli archivi sto-



rici, alcune strofe del quale diventarono un Inno di Martin Lutero, e ispirarono una Cantata di Johann Sebastian Bach. Il programma della serata comprende quindi l'esecuzione dell'Inno Intende qui regis Israel da parte della Cappella musicale del Duomo, diretta dal maestro Claudio Riva; seguirà la Cantata Nimm komm, der Heiden Heiland (BWV 62) per soli, coro e orchestra di Johann Sebastian Bach, eseguita dal Coro Mailänder Kantorei diretto dal maestro Davide Pozzi; infine, l'Inno Nimm komm, der Heiden Heiland di Martin Lutero, eseguito dall'assemblea».

I partecipanti saranno coinvolti sia a livello vocale con alcuni canti per l'assemblea, sia con gesti liturgici, sia sotto-lineare la piena considerazione del valore spirituale del cammino delle Chiese che si nutrono della stessa Parola e riconoscono lo stesso Padre, insieme nella domanda di perdono, per i secoli di divisioni e contrasti, uniti nell'impegno di far crescere la ritrovata ricchezza della comunione di fede. All'arcivescovo Delpini e alle pastore Delpini e Foeth, il compito di concludere la riflessione prodotta lungo quest'anno di memoria della Riforma.

Incontri sulla «sinodità» per i Consigli pastorali

L'anno pastorale appena avviato è segnato dal tema della «sinodità», dell'imparare a camminare insieme. In questa ottica è certamente necessario chiarirli il senso, la finalità e lo stile del Consiglio pastorale, così come è descritto nel Sinodo 47 (Costituzione 147 § 1-3), come esperienza emblematica e ordinaria di sinodalità. Viene quindi proposto un Laboratorio, rivolto a tutti i componenti del Consiglio pastorale o di altri Consigli parrocchiali e decanali, con l'invito a mettersi in gioco. Il Laboratorio è in programma in tre sedi e date diverse: sabato 28 ottobre, presso il Centro pastorale ambrosiano, (via San Francesco, Seveso, MB); sabato 11 novembre, presso il Collegio Volta (via Cairoli 77, Lecco); sabato 25 novembre, presso Villa Cagnola (via Cagnola 21, Gazzada Schianno, Va). Con la mattinata in programma dalle 9.30 alle 13 si intende almeno «assaggiare» e inizialmente sperimentarsi in alcune dinamiche del «processo» del Consiglio pastorale, tenendo presenti i soggetti e gli attori importanti da non dimenticare, i passaggi di metodo essenziali e gli strumenti che permettono di praticare questo esercizio decisivo per la corresponsabilità e la missione della comunità cristiana. Sarà una mattinata vivace di ascolto, condivisione, sperimentazione e progettazione, condotta da un'équipe di esperti che articoleranno teologia e scienze umane nel lavoro pastorale. Iscrizione e partecipazione sono gratuite. Per una partecipazione più consapevole è consigliata la lettura della Scheda «Consiglio pastorale» del Quaderno n. 8, 2017-2018, della Formazione permanente del clero. Il testo è scaricabile dal portale della Diocesi www.chiesadimilano.it.

Il 30 ottobre chiudono le iscrizioni per partecipare al Gruppo Samuele

Ultimi giorni per iscriversi al Gruppo Samuele (la chiusura è prevista per il 30 ottobre): gli interessati dovranno contattare telefonicamente il Servizio per i giovani e l'università (tel. 0362.647500) e accordarsi per sostenere un previo colloquio di conoscenza con il responsabile della proposta. In questo nuovo anno pastorale, che vedrà impegnati a prepararsi al Sinodo dei Vescovi sui giovani («I giovani, la fede e il discernimento vocazionale»), il Gruppo Samuele non potrà non avere un particolare rilievo. Il cammino, nato più di 25 anni fa grazie a un'intuizione del cardinale Carlo Maria Martini, si configura come itinerario di discernimento vocazionale. Rivolto ai giovani dai 20 ai 30 anni, il Gruppo desidera aiutarli a fare luce sulla loro vocazione e a mettersi in ascolto del Signore, accompagnandoli lungo un cammino che si articolerà in otto incontri mensili da novembre a giugno 2018. «Il nostro desiderio è che i giovani, partecipando al Gruppo Samuele e facendo esperienza dell'amore di Dio, possano vivere un passaggio

significativo e determinante nel loro cammino verso la vita piena», dice don Massimo Pirovano, responsabile del Servizio per i giovani e l'Università. «Non abbiamo la pretesa che diano una risposta a ogni dubbio sul loro futuro, bensì la certa speranza che intraprendano un vero e proprio cammino di libertà e di grazia, orientando la propria vita verso e con Gesù, giungeranno a raccogliere i frutti, le scelte della vita». I giovani del Gruppo Samuele potranno aprirsi e decidersi a diverse scelte di vita: matrimonio, consacrazione religiosa o laicale, sacerdozio... Decidere di partecipare al Gruppo Samuele non è quindi una scelta come tante altre: non vuole e non può essere un impegno in più, qualcosa che si aggiunge alla vita quotidiana senza intaccarla. E invece una scelta che genera cambiamenti. Ai giovani che parteciperanno sarà chiesto di avere una guida spirituale (sacerdote, religioso/a o laico) in caso di difficoltà, saranno accompagnati da un membro dell'équipe del Gruppo Samuele. L'obiettivo è a disposizione per fornire qualsiasi chiarimento.